



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

U.O.R. : *AREA GESTIONE SISTEMI, AMBIENTE E SICUREZZA*

Decreto n. 1125/2014 - **Oggetto: Regolamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro - aggiornamento**

Prot. n. 24447

Titolo I Classe 3

Fascicolo 6-2014

## IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- Visto il "Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro" emanato con decreto rettorale n. 1007 del 18/10/2004 in relazione ai disposti normativi D.Lgs 626/94 e D.M. 363/98 "Sicurezza e salute sul luogo di lavoro nelle Università e negli Istituti di Istruzione Universitaria";
- Visto il D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni, che ha abrogato il D.Lgs 626/94;
- Considerate le modifiche avvenute nell'organizzazione universitaria;
- Considerata pertanto la necessità di rivedere il sopraccitato "Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro", alla luce delle innovazioni legislative e al fine di tener conto delle modifiche intervenute nell'organizzazione universitaria;
- Vista l'approvazione espressa dal Senato Accademico nella seduta del 16/06/2014;
- Vista l'approvazione espressa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2014;
- Ritenuto di dover procedere

## DECRETA

è emanato il "Regolamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro", nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante.

Tutto il personale è tenuto a rispettarlo e a farlo rispettare, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze. In mancanza e fatto salvo quanto previsto dalla legge, si applicheranno le sanzioni disciplinari previste dall'ordinamento universitario.

Il presente decreto abroga il precedente decreto rettorale n. 1007 del 18/10/2004 ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione all'albo dell'Università.

Pavia, 10/07/2014

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Emma Varasio

IL RETTORE  
F.to Fabio Rugge



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

Art. 1 - Principi generali e campo di applicazione	2
Art. 2 – Definizioni	2
Art. 3 - Datore di lavoro: obblighi e attribuzioni	5
Art. 4 - Lavoratori: obblighi e attribuzioni	6
Art. 5 - Responsabili di Struttura organizzativa Autonoma (R.S.A.): obblighi e attribuzioni	7
Art. 6 - Responsabile unico di Struttura organizzativa Complessa (R.S.C): obblighi e attribuzioni	9
Art. 7 - Responsabile di luogo di lavoro a Rischio Rilevante (R.L.R.): obblighi e attribuzioni	9
Art. 8 - Responsabile in laboratorio per l'attività didattica, di ricerca e/o di servizio (R.A.D.L.): obblighi e attribuzioni	9
Art. 9 - Responsabile in aula per l'attività didattica (R.A.D.A.): obblighi e attribuzioni	10
Art. 10 - Servizio di Prevenzione e Sicurezza (SPP): obblighi e attribuzioni	11
Art. 11 - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP): obblighi e attribuzioni	11
Art. 12 - Addetto locale per la sicurezza (ALS): obblighi e attribuzioni	12
Art. 13 - Addetti all'emergenza e al primo soccorso: obblighi e attribuzioni	14
Art. 14 - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): obblighi e attribuzioni	14
Art. 15 - Medico competente e Medico autorizzato: obblighi e attribuzioni	14
Art. 16 - Esperto qualificato in radioprotezione: obblighi e attribuzioni	14
Art. 17 - Altri incarichi	15
Art. 18 - Delega e subdelega	15
Art. 19 - Esercizio di fatto delle funzioni	15
Art. 20 - Convenzioni	15
Art. 21 - Norme finali	16

### ALLEGATI

1. Elenco Strutture Organizzative Autonome (S.A.)
2. Elenco Strutture Organizzative Complesse (S.C.)
3. Elenco Luoghi a rilevante rischio (L.R.)
4. Compiti dei servizi dell'Amministrazione
5. Elenco Convenzioni
6. Organigramma



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## Art. 1 - Principi generali e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è redatto nelle more dell'emanazione dei decreti applicativi di cui al comma 2 dell'art. 3 del D.Lgs. 81/2008. Esso si ispira ai principi di corretta individuazione delle prerogative di ciascuno dei lavoratori dell'Ateneo in termini di responsabilità e autonomia nell'ambito del sistema sicurezza d'Ateneo e di trasparenza delle regole di gestione del sistema nel suo complesso e propone un sistema di attribuzioni e responsabilità che limiti le sovrapposizioni di ruoli e competenze e riduca al minimo le potenziali conflittualità nell'esercizio degli stessi.
2. Il presente Regolamento si applica a tutte le attività di ricerca, di didattica e di servizio, svolte presso l'Università di Pavia, in ogni sua Struttura o luogo di lavoro così come definiti al successivo art. 2.

## Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento si intende per:
  - a) **Datore di lavoro:** organo di vertice dell'Amministrazione individuato dall'Ateneo nel Magnifico Rettore.
  - b) **Delegato del datore di lavoro:** il soggetto, in possesso dei requisiti di cui all'art. 16 D.Lgs. 81/08, al quale con atto formale il Datore di Lavoro può trasferire alcune delle funzioni che gli spettano per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
  - c) **Lavoratori:** gli appartenenti al personale docente, ricercatore, tecnico ed amministrativo dipendente dell'Università, compresi anche quelli non organicamente strutturati, che svolgano comunque, anche a titolo gratuito, attività di docenza e/o ricerca e/o servizio; il personale degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolga attività presso l'Ateneo, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata.

Sono equiparati a questi lavoratori:

- gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i borsisti, gli assegnisti di ricerca, i soggetti riconducibili alle categorie di cui sopra quando frequentino luoghi di lavoro e/o laboratori ai sensi delle successive lett. f) e g) e che, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione del rischio;
  - i soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
  - i partecipanti ai corsi di formazione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui i partecipanti siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.
- d) **Dirigente:** lavoratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 81/2008, individuato come tale nell'organigramma dell'Ateneo, o, in assenza di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

specifica individuazione, lavoratore che di fatto esercita le funzioni proprie di tale soggetto, di cui all'art. 18 D.Lgs. 81/08, e/o quelle attribuitegli dal presente Regolamento.

- e) **Preposto**: lavoratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 81/2008, individuato come tale nell'organigramma dell'Ateneo o, in assenza di specifica individuazione, lavoratore che di fatto esercita le funzioni proprie di tale soggetto, di cui all'art. 19 D.Lgs. 81/08 e/o quelle attribuitegli dal presente Regolamento.
- f) **Luoghi di lavoro**: i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività didattiche, di ricerca e/o di servizio, e/o attività a queste funzionali, anche posti al di fuori delle aree edificate dell'Università, quali ad esempio siti per campagne archeologiche, geologiche, marine, di rilevamento architettonico, urbanistico, ambientale.
- g) **Laboratorio**: luogo di lavoro ai sensi della lett. f) nel quale si svolge attività che comporti l'uso di macchine, apparecchi, attrezzature di lavoro, prototipi o altri strumenti e mezzi tecnici, ovvero agenti chimici, fisici, biologici. I laboratori si distinguono in laboratori di didattica, di ricerca o di servizio in ragione dell'attività prevalente ivi svolta.
- h) **Aula**: luogo di lavoro nel quale si svolgono attività di didattica che non comportino l'uso di macchine, apparecchi, attrezzature di lavoro, prototipi o altri strumenti e mezzi tecnici, ovvero agenti chimici, fisici, biologici.
- i) **Struttura organizzativa Autonoma (S.A.)**: struttura individuata come tale nell'Allegato 1, che gode di autonomia gestionale e/o amministrativa e/o finanziaria.
- j) **Struttura organizzativa Complessa (S.C.)**: qualora due o più S.A., così come definite alla precedente lett. i), fruiscono di locali e/o spazi comuni, o comunque si manifesti la necessità, anche al fine di ottimizzare i risultati, di cooperare nelle attività di prevenzione e protezione, ivi compresa la gestione dell'emergenza e del primo soccorso, le stesse, a questi fini, vengono costituite in una unica S.C. individuata come tale con Decreto Rettorale su proposta del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione. Le S.C. debbono provvedere alla gestione comune della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso un apposito Regolamento interno, nominando i componenti di un Comitato di coordinamento per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della S.C. ed individuando un Responsabile unico (R.S.C.); nel suddetto Regolamento saranno individuate le diverse quote di responsabilità spettanti al Responsabile unico, ai Responsabili delle singole S.A. e le altre posizioni di garanzia per la sicurezza e la salute dei lavoratori. In Allegato 2 è riportato l'elenco delle S.C. costituite, che viene mantenuto aggiornato a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- k) **Luoghi a Rilevante Rischio (L.R.)**: luogo di lavoro, ai sensi della precedente lett. f), di una S.A. caratterizzato dalla presenza di rilevanti rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, individuato come tale con Decreto Rettorale su proposta del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, per il quale deve essere predisposta con apposito provvedimento del R.S.A. una particolare organizzazione del personale e delle attività ai fini della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. In Allegato 3 è riportato l'elenco degli L.R. individuati, che viene mantenuto aggiornato a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- l) **Responsabile di Struttura (R.S.A.):** dirigente ai sensi della precedente lett. d) ai fini e per gli effetti della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, al quale è attribuita la rappresentanza della Struttura stessa.
  - m) **Responsabile Unico di Struttura (R.S.C.):** Responsabile di una S.A. che concorre a costituire una S.C., indicato dai componenti del Comitato di coordinamento per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della stessa S.C. quale Responsabile Unico della tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori della medesima nei termini e nei modi di cui al Regolamento della S.C.
  - n) **Responsabile Luogo di Lavoro a Rilevante Rischio (R.L.R.):** lavoratore della S.A. che svolge nel luogo la attività prevalente caratterizzata da rilevante rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori, individuato come tale dal Responsabile della suddetta S.A. con proprio provvedimento, al quale, in ragione delle funzioni attribuitegli, viene riconosciuta la qualifica di preposto ai sensi della precedente lett. e).
  - o) **Comitato di coordinamento per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di una S.C.:** organismo di coordinamento e gestione della salute e sicurezza dei lavoratori della S.C. composto dai responsabili delle singole S.A., che debbano individuare un componente al quale spettano le funzioni di R.S.C.
  - p) **Responsabile in laboratorio per l'attività didattica, di ricerca e/o di servizio (R.A.D.L.):** lavoratore al quale, nell'esercizio dell'attività, è riconosciuta la qualifica di preposto di cui alla lett. e) che, individualmente o come coordinatore di un gruppo, svolge in luoghi di lavoro individuati come laboratori ai sensi della precedente lett. g), attività di didattica, di ricerca o di servizio.
  - q) **Responsabile in aula per l'attività didattica (R.A.D.A.):** lavoratore al quale, nell'esercizio dell'attività, viene riconosciuta la qualifica di preposto di cui alla lett. e) che svolge attività di didattica in aule così come definite dalla precedente lett. h).
  - r) **Servizio di prevenzione e protezione (SPP):** struttura di Ateneo deputata alla attività di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza e salute lavoratori dell'Università.
  - s) **Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/08, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione.
  - t) **Addetto locale per la sicurezza:** persona incaricata di particolari compiti per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro nell'ambito di una o più S.O.A., definiti all'art. 12 del presente Regolamento.
  - u) **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):** persone elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.
  - v) **Organigramma di Ateneo:** modello di organizzazione con il quale si individuano ruoli e funzioni, finalizzato alla gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori (Allegato 6).
2. Per quanto non espressamente previsto nel comma precedente, valgono le definizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e alla normativa complementare in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## Art. 3 - Datore di lavoro: obblighi e attribuzioni

1. Al Rettore, in quanto datore di lavoro, spettano in esclusiva gli obblighi non delegabili di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/08, ovvero:
  - a. la valutazione di tutti i rischi e la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08;
  - b. la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Il Rettore, in quanto datore di lavoro, adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, avvalendosi dei servizi dell'Amministrazione, individuati in Allegato 4 e in particolare procede:
  - a. alla valutazione del rischio per tutte le attività, ad eccezione di quelle svolte in regime di convenzione con enti esterni. Per quanto riguarda le attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento o di ricerca che direttamente diano o possano dare origine a rischi, la responsabilità relativa alla valutazione spetta, in via concorrente e nei limiti delle attività svolte, al Rettore, al Responsabile di Struttura, al Responsabile in laboratorio della attività didattica, di ricerca e di servizio, al Responsabile in aula dell'attività didattica;
  - b. alla elaborazione del documento di valutazione dei rischi con la collaborazione dei Responsabili di Struttura e dei Responsabili in laboratorio della attività didattica, di ricerca e/o di servizio, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente e consultando i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;
  - c. alla nomina del Medico competente e/o autorizzato e, nel caso di nomina di più medici competenti, ad attribuire ad uno di essi il compito di Coordinatore dei medici incaricati;
  - d. alla nomina dei professionisti eventualmente necessari per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08, su proposta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - e. allo svolgimento di tutte le funzioni e attività attribuitegli dalla legge, che non siano state delegate o assegnate ad altri soggetti nell'ambito del presente Regolamento;
  - f. ad assicurare il buon funzionamento del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'effettuazione della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;
  - g. a presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli adeguamenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, tenendo conto delle risultanze della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.
3. Spetta comunque al Rettore l'alta vigilanza sulle attività di prevenzione e protezione, nonché la promozione dell'aggiornamento tecnico e normativo dei Responsabili delle diverse Strutture e di tutti i lavoratori dell'università come individuati alla lett. c) del precedente art. 2. A tal fine:
  - a. emana le normative di esecuzione e le ulteriori disposizioni attuative, anche su proposta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - b. vigila affinché, nella stipula di convenzioni ed accordi con gli Enti pubblici e privati che collaborano con l'Università, venga garantita la sicurezza e la salute del personale universitario;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- c. cura l'avvio dei procedimenti disciplinari nei confronti di tutti i lavoratori dell'Ateneo come individuati alla lett. c) del precedente art. 2, che non abbiano rispettato la normativa vigente in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori stessi o quanto stabilito da questo Regolamento o da provvedimenti assunti dall'Ateneo per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti.
4. Il Rettore, inoltre, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione:
- a. invia i lavoratori alla visita medica nel rispetto delle scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, richiedendo al medico l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dal D.Lgs. 81/08;
  - b. consegna tempestivamente ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi, copia del documento di valutazione dei rischi e consente loro l'accesso ai dati del registro infortuni;
  - c. convoca almeno una volta l'anno la riunione periodica di prevenzione e protezione.

## **Art. 4 - Lavoratori: obblighi e attribuzioni**

1. Così come previsto dal D.Lgs. 81/08, ogni soggetto cui sia riconosciuta la qualifica di lavoratore dell'Università di Pavia ai sensi della lett. c) dell'art. 2 del presente Regolamento, deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori, oltre che adempiere a quanto loro imposto dal datore di lavoro, dirigenti e preposti ai sensi delle lett. a), b), d) ed e) del precedente art. 2, devono in particolare:
  - a. contribuire, insieme al Rettore in quanto datore di lavoro, o al suo delegato, e agli altri lavoratori ai quali il presente Regolamento riconosce la qualifica di dirigenti e di preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Rettore in quanto datore di lavoro o dal suo delegato, e dagli altri lavoratori ai quali il presente Regolamento riconosce la qualifica di dirigenti e di preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
  - d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
  - e. segnalare immediatamente al Rettore in quanto datore di lavoro o al suo delegato, e agli altri lavoratori ai quali il presente Regolamento riconosce la qualifica di dirigenti e di preposti, le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lett. c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lett. f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - f. non rimuovere o modificare senza previa autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- h. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
  - i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro o del suo delegato, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di lavoratore costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 5 - Responsabili di Struttura organizzativa Autonoma (R.S.A.): obblighi e attribuzioni**

1. Soggetti di vertice delle S.A. così come definite all'art. 2 lett. i) del presente Regolamento e individuate nell'Allegato 1 allo stesso, ai quali è riconosciuta, ai fini e per gli effetti della tutela della salute e della sicurezza di lavoratori afferenti alla suddetta S.A., la qualifica di dirigente ai sensi della lett. d) del precedente art. 2.
2. I Responsabili di Struttura organizzativa Autonoma sono tenuti all'osservanza delle misure generali di tutela previste dalla vigente normativa e dai provvedimenti assunti dall'Ateneo e, in relazione alla natura dell'attività della Struttura devono valutare, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e dei preparati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Essi partecipano e favoriscono la partecipazione dei lavoratori alle iniziative di formazione e informazione organizzate dal datore di lavoro.
3. Ai Responsabili di Struttura sono in particolare attribuite le seguenti funzioni:
  - a. attivarsi per l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi fornendo tutte le informazioni necessarie sui processi e sui rischi connessi al Rettore e al suo delegato, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente, anche in occasione di ogni modifica delle attività, dell'uso dei locali o della organizzazione del lavoro o comunque di ogni altro intervento strutturale, che possa avere riflessi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori;
  - b. attuare il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione prima dell'avvio delle attività a rischio;
  - c. nominare, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Addetto Locale per la Sicurezza per la Struttura, fornendo allo stesso disponibilità di tempo e di mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti attribuiti; i compiti dell'Addetto Locale, qualora non venga nominato, spettano al Responsabile della Struttura; l'Addetto Locale può essere incaricato per più di una Struttura, con atto sottoscritto da ciascun Responsabile;
  - d. designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e del primo soccorso e adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
  - e. redigere e mantenere aggiornato l'organigramma relativo alle figure della sicurezza;
  - f. individuare, di concerto con i Responsabili in laboratorio delle attività di didattica, di ricerca e/o di servizio e con gli Addetti Locali per la Sicurezza, per quanto di competenza, i soggetti esposti ai rischi, secondo le modalità definite dal Servizio di Prevenzione e Protezione redigendo e mantenendo aggiornato un elenco completo degli





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

stessi;

- g. collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente al fine di agevolare le attività di sorveglianza sanitaria poste in essere da quest'ultimo;
  - h. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
  - i. informare e formare adeguatamente i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e circa le relative misure di prevenzione adottate al riguardo, nonché vigilare affinché siano osservati gli obblighi prevenzionistici da parte dei lavoratori;
  - j. provvedere al coordinamento in sicurezza delle attività come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 relativo ai contratti d'appalto e d'opera, secondo le modalità indicate da specifico regolamento di Ateneo;
  - k. richiedere, ove previsto dalla norma, alle autorità locali il rilascio di autorizzazione o di nulla osta per apparecchiature, prodotti etc. (ad es. macchine radiogene, gas tossici);
  - l. segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione gli incidenti accaduti, anche nel caso non ci siano infortunati, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza;
  - m. effettuare le comunicazioni e le denunce degli infortuni agli organi competenti e all'Amministrazione universitaria, secondo le modalità vigenti presso l'Ateneo;
  - n. conservare e aggiornare le registrazioni previste dal D.Lgs. 81/08;
  - o. frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal datore di lavoro;
  - p. segnalare al datore di lavoro le inosservanze da parte dei lavoratori, anche al fine di adottare i provvedimenti disciplinari.
4. Per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste dal presente articolo, i Responsabili di Struttura possono:
- a. emanare disposizioni specifiche nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca;
  - b. diffidare o interrompere l'attività in caso di pericolo grave e immediato per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.
5. I Responsabili di Struttura, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Medici Competenti, e degli uffici dell'Amministrazione.
6. In caso di nuova nomina o comunque di avvicendamento, ai fini della sicurezza, il nuovo Responsabile di Struttura subentra nei rapporti instaurati da chi l'ha preceduto, fatta salva la facoltà di disporre o segnalare diversamente per quanto di competenza.
7. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Responsabile S.A. costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## **Art. 6 - Responsabile unico di Struttura organizzativa Complessa (R.S.C): obblighi e attribuzioni**

1. Il R.S.C. viene nominato dal Comitato di coordinamento per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori tra i R.S.A. componenti la S.C. così come definita alla lett. j) del precedente art. 2.
2. Al Responsabile unico di S.C. spettano gli stessi compiti di un R.S.A. nei limiti delle attribuzioni riconosciutegli dal Regolamento interno della S.C. adottato ai sensi della lett. j) del precedente art. 2 e lo stesso è tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela previste dalla vigente normativa e dai provvedimenti assunti dall'Ateneo, anche in relazione alla natura dell'attività della Struttura medesima.
3. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Responsabile S.C. costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 7 - Responsabile di luogo di lavoro a Rischio Rilevante (R.L.R.): obblighi e attribuzioni**

1. Il Responsabile della S.A. alla quale afferisce il Luogo di Lavoro a Rischio Rilevante individua il Responsabile del luogo di lavoro a Rischio Rilevante nel lavoratore che in quel luogo svolge la prevalente attività didattica, di ricerca e/o di servizio.
2. Al R.L.R., al quale è riconosciuta la qualifica di preposto ai sensi della lett. e) dell'art. 2, spettano i compiti per legge attribuiti a questa figura e eventualmente gli altri che gli siano stati espressamente assegnati dal R.S.A. con il provvedimento con il quale il medesimo predispone la particolare organizzazione del personale e delle attività ai fini della tutela sicurezza e salute dei lavoratori dello stesso L.R.
3. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Responsabile L.R. costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 8 - Responsabile in laboratorio per l'attività didattica, di ricerca e/o di servizio (R.A.D.L.): obblighi e attribuzioni**

1. Ai Responsabili in laboratorio delle attività di didattica, di ricerca e/o di servizio così come definiti dalla lett. p) dell'art. 2 del presente Regolamento, e in quanto tali considerati preposti ai sensi e per gli effetti della normativa a tutela della salute e sicurezza sul lavoro, spettano, oltre alle specifiche funzioni agli stessi attribuite da puntuali provvedimenti del R.S.A. o del M.R., le seguenti funzioni:
  - a. eliminare o ridurre al minimo i rischi, in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva e esauriente informazione al Responsabile di Struttura;
  - b. attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
  - c. adottare le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
  - d. coordinarsi con il Responsabile di Struttura per l'attuazione delle misure di prevenzione



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

e protezione;

- e. elaborare le procedure operative che tengano conto degli aspetti di sicurezza connessi con le attività, avvalendosi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione e, qualora necessario, dell'Esperto Qualificato;
  - f. informare, formare e addestrare tutti i lavoratori, ai sensi della lett. c dell'art. 2, operanti nel proprio laboratorio sulle corrette procedure da adottare; a tal fine si debbono coordinare con l'Addetto Locale alla Sicurezza;
  - g. fornire, insieme al R.S.A., ai lavoratori i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività svolte in laboratorio previste;
  - h. lavorare in sinergia con il Servizio di Prevenzione e Protezione fornendo la collaborazione necessaria e tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi;
  - i. individuare, coordinandosi con l'Addetto Locale per la Sicurezza, tutti i soggetti esposti a rischio, darne comunicazione al Responsabile di Struttura e, per il suo tramite al Rettore o al suo delegato, prima che tali soggetti inizino l'attività rischiosa ovvero in occasione di cambiamenti o di cessazione della stessa;
  - j. garantire, nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione e impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati e utilizzati nelle attività di didattica, di ricerca o di servizio, la corretta protezione del personale, mediante la valutazione, già in sede di progettazione, dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto, accertandosi che gli operatori siano adeguatamente informati e formati sui rischi e sulle misure di prevenzione;
  - k. vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione, con particolare attenzione nei confronti dei lavoratori studenti;
  - l. frequentare i corsi di aggiornamento e formazione organizzati dal Datore di lavoro con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;
  - m. in caso di utilizzo di organismi geneticamente modificati, comunicare tempestivamente, e comunque prima del loro utilizzo, tutte le informazioni necessarie perché il R.S.A. possa provvedere alle incombenze di legge.
2. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Responsabile R.A.D.L. costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 9 - Responsabile in aula per l'attività didattica (R.A.D.A.): obblighi e attribuzioni**

1. Il Responsabile in aula dell'attività didattica così come definito dalla lett. q) dell'art. 2 del presente Regolamento, al quale è riconosciuta ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori la qualifica di preposto, prima di iniziare l'attività deve essere adeguatamente informato dal R.S.A., che all'uopo può farsi coadiuvare dall'Addetto Locale per la sicurezza, sulla capienza dell'aula e sulle procedure di emergenza della Struttura nella quale dovrà svolgere la propria attività di docenza.
2. Al R.A.D.A. in particolare compete di:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza ad essi fornite;
  - b. verificare che le capienze delle aule non vengano superate;
  - c. in caso di evacuazione, verificare che l'aula venga abbandonata con ordine e accompagnare gli studenti nel luogo sicuro come individuato dal piano di emergenza;
  - d. in caso di pericolo grave e immediato, coordinandosi con gli addetti all'emergenza, dare istruzioni agli studenti affinché si mettano in condizioni di sicurezza;
  - e. segnalare tempestivamente al Responsabile della Struttura eventuali condizioni di pericolo verificatesi durante l'attività e, in caso di pericolo ritenuto grave e immediato, interrompere l'attività.
3. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di R.A.D.A. costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 10 - Servizio di Prevenzione e Sicurezza (SPP): obblighi e attribuzioni**

1. Al Servizio di Prevenzione e Protezione spettano i compiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 81/08 e quelli indicati nel presente Regolamento. In particolare:
  - a. individuare i fattori di rischio;
  - b. valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
  - c. elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e individuare i dispositivi di protezione individuale;
  - d. elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività universitarie;
  - e. proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
  - f. partecipare alle Riunioni Periodiche di Prevenzione e Protezione dai rischi;
  - g. fornire supporto consultivo al datore di lavoro, nonché ai Responsabili di Struttura e ai Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio.
2. Il Servizio è organizzato in modo da rispondere alle esigenze poste dall'articolazione delle strutture universitarie in una pluralità di unità produttive.
3. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di una migliore attuazione dei propri compiti, si avvale degli Addetti Locali per la sicurezza, ai quali possono essere attribuite mansioni specifiche così come stabilito dall'art. 12 del presente Regolamento. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il punto di riferimento e di raccordo per gli Addetti Locali per la sicurezza.
4. I componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

## **Art. 11 - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP): obblighi e attribuzioni**

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione è designato dal Rettore, in quanto datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

2. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione assicura, provvede e coordina lo svolgimento di tutte le attività previste dalla normativa in capo al Servizio di Prevenzione e Protezione e descritte all'art. 13 del presente Regolamento. Esso inoltre:
  - a. provvede alla conservazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
  - b. contribuisce alla corretta realizzazione degli obiettivi istituzionali d'Ateneo nel rispetto della normativa di riferimento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tutela della salute dei lavoratori;
  - c. assicura il raccordo e il coordinamento con gli interlocutori esterni e interni e le principali figure della sicurezza;
  - d. assicura la propria consulenza alle strutture dell'Ateneo che la richiedano con riferimento alle problematiche inerenti la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
  - e. organizza la riunione periodica di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.
3. Il Responsabile del Servizio esprime motivati pareri in merito alle nomine degli addetti locali e alla loro eventuale revoca, ai protocolli tra strutture in merito alla gestione della sicurezza e promuove l'attività di formazione degli addetti locali.
4. Il Responsabile del Servizio può proporre al Rettore di emanare norme e regolamenti specifici riguardanti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.
5. Al Responsabile del Servizio sono altresì attribuite le funzioni espressamente previste dalle norme di legge o regolamentari.
6. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di R.S.P.P. costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 12 - Addetto locale per la sicurezza (ALS): obblighi e attribuzioni**

1. L'Addetto Locale per la Sicurezza (ALS) è una figura gestionale nominata dal Responsabile di Struttura organizzativa Autonoma ovvero dal Responsabile unico di Struttura organizzativa Complessa, previa accettazione dell'incarico, tra il personale di ruolo dell'Università.
2. L'ALS, nell'ambito della/e Struttura/e di competenza, collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Responsabile S.A./S.C. e i Responsabili delle attività (R.A.D.L., R.A.D.A.), al fine di:
  - a. individuare i pericoli connessi agli ambienti di lavoro e alle attività ivi svolte, anche attraverso sopralluoghi periodici;
  - b. raccogliere ed organizzare, anche in forma scritta, sulla base di documenti e moduli predefiniti, le informazioni necessarie ai fini della sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
  - c. rilevare e riferire al Responsabile S.A./S.C. e/o Responsabile delle attività (R.A.D.L., R.A.D.A.), nonché al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio di cui giunga direttamente o indirettamente a conoscenza;
  - d. contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza, in collaborazione con gli addetti



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

all'emergenza e al primo soccorso, nei confronti dei lavoratori presenti presso la Struttura, ivi compresi eventuali ospiti, visitatori e studenti;

- e. vigilare affinché siano individuati tempestivamente i lavoratori esposti ai rischi e sia fatta compilare loro la documentazione informativa prevista;
  - f. collaborare a conservare e tenere aggiornati i registri previsti dal D.Lgs. 81/08;
  - g. portare a conoscenza del personale le disposizioni e/o le nuove normative segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - h. verificare che gli interventi di sicurezza e igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti;
  - i. accertare che vengano fornite ai lavoratori le informazioni di cui agli artt. 36 e 37 D. Lgs. 81/08 che riguardano:
    - rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta;
    - misure e attività di prevenzione e protezione adottate;
    - norme di comportamento riguardanti la gestione delle emergenze;
    - nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente/Autorizzato;
    - nominativi degli Addetti all'emergenza e al Primo soccorso;
    - iniziative locali di sensibilizzazione e informazione sulla materia della sicurezza.
3. L'ALS può essere espressamente incaricato dal Responsabile S.A./S.C. della verifica periodica di dispositivi di sicurezza e della compilazione e tenuta dei registri di controllo.
  4. Al fine di dare continuità al servizio, l'incarico ha di norma durata di 4 anni. In caso di nomina del nuovo Responsabile di struttura, l'incarico di Addetto Locale può essere confermato o revocato solo dopo un anno dalla nomina stessa.
  5. Di norma deve essere nominato un ALS per ciascuna Struttura di Ateneo. Può essere nominato più di un ALS nelle strutture caratterizzate da particolare complessità, da valutare tenendo conto anche di fattori quali l'articolazione geografica e/o logistica, la caratterizzazione delle attività della struttura, l'omogeneità delle tipologie di rischio, acquisito il parere favorevole del Servizio di Prevenzione e Protezione.
  6. L'ALS è tenuto a frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro al fine di acquisire una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alla specificità della Struttura.
  7. L'ALS non può subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del proprio incarico e è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.
  8. Il Responsabile di struttura può proporre la revoca motivata dell'incarico di ALS al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale dovrà accertare la presenza di grave e verificabile inadempienza, prima di esprimere parere.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

9. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di ALS per la sicurezza costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 13 - Addetti all'emergenza e al primo soccorso: obblighi e attribuzioni**

1. Gli Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso sono designati dal Responsabile S.A. ovvero dal Responsabile S.C.
2. Il lavoratore designato, che non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo attestato dal Responsabile di Struttura e dal Medico Competente, è obbligato a seguire i corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione.
3. Gli Addetti all'Emergenza sono incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza, secondo quanto indicato nel Regolamento di Ateneo per la gestione dell'emergenza.
4. Gli Addetti al Primo Soccorso sono incaricati di assumere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, secondo quanto indicato nel Regolamento di Ateneo per la gestione del Primo soccorso.
5. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Addetto all'emergenza e al primo soccorso costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 14 - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): obblighi e attribuzioni**

1. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'Università di Pavia sono eletti o designati fra tutto il personale docente e tecnico-amministrativo e gli studenti nell'ambito delle rispettive rappresentanze, secondo quanto stabilito da specifico Regolamento di Ateneo.
2. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza competono le attribuzioni previste dall'art. 50 del D.Lgs. 81/08, nonché le ulteriori attribuzioni indicate nello specifico Regolamento di Ateneo.

## **Art. 15 - Medico competente e Medico autorizzato: obblighi e attribuzioni**

1. Il Medico Competente assolve alle funzioni di cui agli artt. 39, 40, 41 del D.Lgs. 81/08.
2. Il Medico Autorizzato assolve alle funzioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 230/95.
3. I Medici competenti e autorizzati sono nominati dal Datore di Lavoro.
4. Nel caso di nomina di più medici competenti, il Datore di Lavoro attribuisce ad uno di essi le funzioni di indirizzo e coordinamento.
5. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Medico Competente e di Medico Autorizzato costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## **Art. 16 - Esperto qualificato in radioprotezione: obblighi e attribuzioni**

1. L'Esperto Qualificato è la figura prevista dalla normativa vigente per la sorveglianza fisica di radioprotezione contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/95 e s.m.i.).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

2. I compiti dell'Esperto Qualificato sono quelli di cui all'art. 79 del citato D.Lgs. 230/95 s.m.i. e da specifico Regolamento di Ateneo.
3. L'Esperto Qualificato è nominato dal Datore di Lavoro o dal suo delegato.
4. Impregiudicata la denuncia alla competente autorità giudiziaria da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal ruolo di Esperto Qualificato costituisce illecito disciplinare sanzionato dall'apposito regolamento.

## Art. 17 - Altri incarichi

1. Sulla base di specifiche esigenze connesse alla valutazione dei rischi e agli adempimenti normativi che ne conseguono, su proposta del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, il Datore di Lavoro nomina una o più figure all'uopo incaricate (es. Tecnico Sicurezza Laser, Esperto in Fisica Medica, Responsabile per le strutture contenenti amianto), i cui compiti sono indicati dalle norme di legge ovvero da regolamenti interni attuativi.

## Art. 18 - Delega e subdelega

1. Il Rettore in qualità di datore di lavoro può trasferire le funzioni delegabili ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 a lavoratori dell'Ateneo o a collaboratori esterni in possesso dei requisiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. 81/08 con apposito provvedimento.
2. Il Rettore delegante ha comunque l'obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.
3. Il delegato può a sua volta, previa intesa con il Rettore, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui all'art. 16 D.Lgs. 81/08. La subdelega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento da parte del sub-delegato delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita subdelega non può a sua volta sub-delegare le proprie funzioni.

## Art. 19 - Esercizio di fatto delle funzioni

1. Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'art. 2 lett. *a)*, *d)* ed *e)*, gravano anche su chi, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.

## Art. 20 - Convenzioni

1. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto dell'Università di Pavia presso aziende o enti esterni, così come di quello di aziende o enti che svolgono la loro attività presso l'Università, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono individuati mediante convenzione specifica, nella quale saranno anche puntualmente individuate le singole quote di responsabilità dei soggetti interessati. Detta convenzione deve essere sottoscritta prima dell'inizio delle attività nella stessa previste se trattasi di nuove attività. In caso si tratti di attività già in essere al momento della entrata in vigore del presente regolamento, le previgenti convenzioni debbono essere aggiornate in base a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e da questo Regolamento entro e non oltre 6 mesi dalla sua entrata in vigore.
2. L'elenco delle convenzioni in essere con l'Ateneo è contenuto nell'Allegato 5 che viene mantenuto aggiornato a cura del Servizio S.P.P.





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## **Art. 21 - Norme finali**

1. Agli aggiornamenti agli allegati al presente Regolamento si provvede con Decreto Rettorale su proposta del S.P.P., sentite le strutture interessate.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## ALLEGATO 1 - ELENCO STRUTTURE ORGANIZZATIVE AUTONOME

### DIPARTIMENTI

Dip. Scienze del Farmaco  
Dip. Chimica  
Dip. Matematica "Felice Casorati"  
Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente  
Dip. Fisica  
Dip. Biologia e Biotecnologie "Lazzaro Spallanzani"

Dip. Giurisprudenza  
Dip. Scienze Economiche e Aziendali  
Dip. Scienze Politiche e Sociali  
Dip. Studi Umanistici  
Dip. Musicologia e Beni Culturali

### *FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA*

Dip. Medicina Interna e Terapia Medica  
Dip. Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche  
Dip. Medicina Molecolare  
Dip. Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense  
Dip. Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento

### *FACOLTÀ DI INGEGNERIA*

Dip. Ingegneria Industriale e dell'Informazione  
Dip. Ingegneria Civile e Architettura

### **CENTRI (dotati di autonomia gestionale e finanziaria)**

Centro di Ricerca sulla Tradizione Manoscritta di Autori Moderni e Contemporanei  
Centro di Servizi Interdipartimentale "Centro Studi sull'Unione Europea"  
Centro Interdipartimentale di Servizi "Centro Linguistico"  
Centro Interdipartimentale di servizio per la gestione unificata delle attività di stabulazione e di radiobiologia del Polo Botta II  
Centro di ricerca interdip. nelle attività motorie e sportive (CRIAMS)  
Centro di servizi interdipartimentale Laboratorio Energia Nucleare Applicata  
Centro Grandi Strumenti  
Centro Orientamento Universitario  
Sistema Museale di Ateneo

### **AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Aree amministrative in Palazzo del Maino (esclusa ASTL) e in Palazzo Centrale  
Area Sistemi Informativi  
Biblioteche  
Area Didattica  
Area Servizi Tecnico-Logistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

**ALLEGATO 2 - ELENCO STRUTTURE ORGANIZZATIVE COMPLESSE**  
(elenco non esaustivo)

**Edificio Golgi-Spallanzani**  
**Edificio Ingegneria**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

**ALLEGATO 3 - ELENCO LUOGHI A RILEVANTE RISCHIO**  
**(elenco non esaustivo)**

**Laboratori laser**  
**Laboratori NMR**  
**Stabulari**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## **ALLEGATO 4 - Compiti dei servizi dell'Amministrazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

### **Direzione Generale**

- a) esplica l'attività di indirizzo, di gestione, di direzione e di coordinamento delle strutture dell'Amministrazione universitaria, ivi compresa la definizione delle relative competenze anche in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- b) vigila sulle attività di formazione ed informazione del personale tecnico-amministrativo.

### **Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza – Servizio Sicurezza e Radiazioni ionizzanti – Servizio Salute e Ambiente**

I Servizi hanno compiti di aggiornamento normativo e tecnico, indirizzo, consulenza, controllo, formazione e informazione nei confronti del personale afferente alle strutture dell'Ateneo, ivi compresi ospiti e studenti, nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- Protezione dal rischio di radiazioni ionizzanti, in collaborazione con gli esperti incaricati (Esperti Qualificati, Esperti in Fisica Medica);
- Raccolta e organizzazione dei dati, attività di consulenza in materia di ambiente e di gestione dei rifiuti;
- Protezione degli animali nella sperimentazione, in collaborazione con il Medico Veterinario;
- Gestione del registro infortuni.

### **Area Servizi Tecnico-Logistici**

L'area ha competenza in materia di:

- agibilità e conformità degli edifici e dei luoghi di lavoro;
- progettazione e manutenzione delle strutture universitarie e dei relativi impianti;
- verifiche periodiche e manutenzione degli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- progettazione antincendio;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- progettazione e realizzazione degli ambienti e dei posti di lavoro conformi ai requisiti indicati dalle norme di legge e tecniche;
- attuazione delle misure e delle opere contenute nel documento di valutazione dei rischi, per quanto di competenza;
- contratti di appalto per la pulizia dei locali;
- approvvigionamento di beni mobili e servizi comuni alle Strutture;
- gestione delle aree didattiche comuni, ove non diversamente specificato;
- gestione automezzi di servizio.

### **Area Risorse Umane e Organizzazione**

L'area ha competenza in materia di:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

- attuazione dei corsi di formazione, informazione ed aggiornamento del personale, anche in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- procedimenti disciplinari del personale;
- trasmissione delle informazioni al Servizio di Prevenzione e Protezione circa la gestione del personale dipendente (assunzioni, cessate attività, trasferimenti, congedi di varia natura, ecc.).

## **Area Didattica e servizi agli studenti**

L'area ha competenza in materia di:

- attività di informazione degli studenti;
- osservanza delle norme di prevenzione e protezione nella stipula di convenzioni con Enti esterni per la didattica;
- istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi assimilabili.

## **Servizio Legale e Servizio Affari Generali e Supporto Normativo**

I Servizi hanno competenza in materia di verifica della presenza di riferimenti specifici circa l'osservanza delle norme di prevenzione e protezione nella stipula di convenzioni, accordi, contratti con Enti esterni.

I Responsabili delle predette strutture curano l'applicazione delle procedure e delle verifiche, in relazione alla normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e forniscono tutte le indicazioni necessarie al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione. Essi coordinano le proprie attività tra di loro e con il predetto Responsabile, al fine di permettere a quest'ultimo il corretto svolgimento delle proprie funzioni.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## ALLEGATO 5 ELENCO PRINCIPALI ENTI/DITTE CONVENZIONATI/OSPITATI CON L'UNIVERSITÀ DI PAVIA

### Enti di ricerca

- I.N.F.N. - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - di Pavia
- INFN - Istituto Nazionale per la Fisica della Materia - Unità di Ricerca di Pavia
- Organi di Ricerca del C.N.R. con sede a Pavia  
sezione di Istochimica e Citometria c/o Dip. di Biologia e Biotecnologie  
sezione dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse c/o Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente
- Osservatorio Malattie delle Piante Regione Lombardia - c/o Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente
- Politecnico di Milano (corso di laurea in Ingegneria)

### Enti di assistenza sanitaria

- IRCCS. Policlinico San Matteo di Pavia
- IRCCS Clinica del Lavoro e della Riabilitazione "Fondazione Salvatore Maugeri"
- IRCCS Fondazione "Istituto Neurologico Mondino"
- Lega italiana per la lotta contro i tumori
- Casa di cura "Città di Pavia", Pavia
- Istituto di cura "S. Margherita", Pavia
- ASL della Provincia di Pavia

### Altri Enti

- Comune di Cremona

### Ditte esterne

- Ditta delle Pulizie (Ditta Saser e Cooperativa Ticino)
- Ditte incaricate della manutenzione ordinaria e straordinaria dall'Area Servizi Tecnico-Logistici
- Ditte incaricate dall'Area Servizi Tecnico-Logistici, anche per il presidio dei locali in collaborazione e/o sostituzione del personale universitario
- Ditte addette alla manutenzione di attrezzature incaricate direttamente dalle Strutture
- Spin-off universitari

SPP

MAGNIFICO RETTORE

Deleghe

Sub-deleghe

AREA UMANISTICA E SERVIZI AMMINISTRATIVI

AREA MEDICO-SCIENTIFICA

AREA FISICO-INGEGNERISTICA

AREA STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

POLO CREMONA

LENA

DIRIGENTI

DIRIGENTI

DIRIGENTI

DIRIGENTI

Dip. Giurisprudenza  
 Dip. Scienze Economiche e Aziendali  
 Dip. Scienze Politiche e Sociali  
 Dip. Studi Umanistici  
 Aree amministrative in Palazzo del Maino (esclusa ASTL) e in Palazzo Centrale  
 Area Sistemi Informativi  
 Biblioteche  
 Area Didattica  
 Sistema Museale di Ateneo  
 Centro Manoscritti  
 Centro Studi sull'Unione Europea  
 Centro Linguistico  
 CRIAMS

S.O.C. Golgi Spallanzani (Dip. Medicina Interna e Terapia Medica, quota parte altri dipartimenti)  
 Dip. Scienze del Farmaco  
 Dip. Chimica  
 Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente  
 Dip. Biologia e Biotecnologie "Lazzaro Spallanzani"  
 Dip. Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche  
 Dip. Medicina Molecolare  
 Dip. Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense  
 Dip. Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento  
 Centro di stabulazione e di radiobiologia del Polo Botta II  
 Centro Grandi Strumenti

S.O.C. Ingegneria:  
 - Dip. Ingegneria Industriale e dell'Informazione  
 - Dip. Ingegneria Civile e Architettura  
 Dip. Matematica "Felice Casorati"  
 Dip. Fisica

Servizio Opere Civili e Rapporti con il Territorio  
 Servizio Impianti Elettrici, Meccanici e Antincendio  
 Servizio Logistica ed Economato

PREPOSTI

PREPOSTI

PREPOSTI

PREPOSTI

Capi Servizio  
 Responsabili delle attività in aula

Responsabili delle attività didattiche, di ricerca e di servizio in aula e in laboratorio

Responsabili delle attività didattiche, di ricerca e di servizio in aula e in laboratorio

Responsabili delle attività operative



## Delega: AREA UMANISTICA E SERVIZI AMMINISTRATIVI

**Sub-delega:** Polo Cremona (Dip. Musicologia e Beni Culturali)

### **Strutture dirigenziali:**

Dip. Giurisprudenza

Dip. Scienze Economiche e Aziendali

Dip. Scienze Politiche e Sociali

Dip. Studi Umanistici

Aree amministrative in Palazzo del Maino (esclusa ASTL) e in Palazzo Centrale

Area Sistemi Informativi

Biblioteche

Area Didattica

Sistema Museale di Ateneo

Centro di Ricerca sulla Tradizione Manoscritta di Autori Moderni e Contemporanei

Centro di Servizi Interdipartimentale “Centro Studi sull’Unione Europea”

Centro Interdipartimentale di Servizi “Centro Linguistico”

Centro di ricerca interdip. nelle attività motorie e sportive (CRIAMS)

### **Preposti:**

Capi Servizio

Responsabili delle attività in aula

**Strutture dirigenziali:**

S.O.C. Golgi Spallanzani (Dip. Medicina Interna e Terapia Medica, quota parte altri dipartimenti)

Dip. Scienze del Farmaco

Dip. Chimica

Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente

Dip. Biologia e Biotecnologie "Lazzaro Spallanzani"

Dip. Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche

Dip. Medicina Molecolare

Dip. Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense

Dip. Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento

Centro Interdipartimentale di servizio per la gestione unificata delle attività di stabulazione e di radiobiologia del Polo Botta II

Centro Grandi Strumenti

**Preposti:**

Responsabili delle attività didattiche, di ricerca e di servizio in aula e in laboratorio

## Delega: AREA FISICO-INGEGNERISTICA

**Sub-delega:** Laboratorio di Energia Nucleare e Applicata

### **Strutture dirigenziali:**

S.O.C. Ingegneria (Dip. Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Dip. Ingegneria Civile e Architettura)

Dip. Matematica "Felice Casorati"

Dip. Fisica

### **Preposti:**

Responsabili delle attività didattiche, di ricerca e di servizio in aula e in laboratorio

## Delega: AREA STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

### **Strutture dirigenziali:**

Servizio Opere Civili e Rapporti con il Territorio

Servizio Impianti Elettrici, Meccanici e Antincendio

Servizio Logistica ed Economato